



Gli psicologi e i giovani pazienti della Neuropsichiatria

“Fin da subito abbiamo cercato di riorganizzare la nostra attività clinica utilizzando creatività e strumenti tecnologici per noi nuovi, come Skype e Zoom. In un contesto da *lockdown*, ci siamo attivati, attraverso colloqui psicologici da remoto, con l'obiettivo di intercettare e rispondere tempestivamente ai bisogni emergenti dei nostri piccoli utenti e dei loro genitori”. A parlare così è Barbara Lo Iacono (nella foto, a destra), responsabile della struttura di Psicologia Clinica dell'ASST. Il richiamo, è agli psicologi in servizio presso le équipes territoriali della Neuropsichiatria Infantile, diretta da Gianluca Bolchi.

In diverse occasioni, in queste settimane segnate dal Covid, gli psicologi si sono relazionati con bambini e adolescenti che, dopo la prima fase-vacanza felice, hanno iniziato a misurarsi con l'interruzione della scuola, delle attività sportive, delle uscite con i loro amici, sperimentando ogni giorno disorientamento, demotivazione, un atteggiamento passivo, irritabilità.

Parallelamente alla riorganizzazione telematica dell'attività clinica ordinaria e alle attività di sostegno più diretto, sono stati messi a punto materiali per supportare in modo specifico gli interventi terapeutici psicologici, sul medio e lungo termi-

ne, con i minori e le loro famiglie. Ad esempio, un decalogo per la promozione del benessere dei ragazzi; un documento per affrontare il lutto per coronavirus di persone care ai piccoli e giovani pazienti; una sorta di prontuario per facilitare la comunicazione in famiglia.



“Inno alla vita”: un'opera di Spadea in Ospedale

E' stata installata, presso la hall dell'ospedale di Vimercate: è un'opera di Roberto Spadea, artista di origini monzesi, ma di profilo internazionale. L'installazione rappresenta tre camici trattati in resina, con i colori della bandiera italiana, ed è un omaggio al lavoro e all'impegno degli operatori sanitari dell'Ospedale, nel corso dell'emergenza da coronavirus. E' una bella testimonianza di come anche la cultura abbia percepito lo sforzo fatto dai nostri ospedali.



“Aiutiamo l'Ospedale di Carate”: raccolti 20.000 euro

“Emergenza Coronavirus. Sostieni l'ASST di Vimerate”: la campagna di raccolta fondi a favore dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, avviata qualche settimana fa, ha raggiunto quota 597.000 euro. Ad essi vanno aggiunti i quasi 20.000 euro raccolti sulla piattaforma GoFundMe, nel corso di una ulteriore e specifica campagna per l'Ospedale di Carate.

Anche il presidio di via Mosè Bianchi ha dovuto fare i conti con l'emergenza da coronavirus, riconvertendo alcuni spazi (gli ultimi due piani del blocco ospedaliero) per ospitare pazienti Covid positivi, con una dotazione sino a 70 letti, nel pe-

riodo di maggiore gravità della crisi.

Lo sforzo e l'impegno profusi dagli operatori è stato pienamente percepito dal territorio: molti hanno dimostrato, in più occasioni e concretamente, il proprio sostegno. Così, come successo per realtà ospedaliere di ben più ampie dimensioni, è nata la campagna di raccolta fondi “Aiutiamo l'Ospedale di Carate. Emergenza Covid19”. La risposta dei cittadini è stata straordinaria. In poche settimane la cifra raccolta è stata di quasi 20.000 euro. Le donazioni sono state 270, effettuate da singoli cittadini, associazioni culturali e sportive e aziende locali,



“Il sentimento di solidarietà da parte dei donatori nei confronti del personale sanitario e di tutti gli addetti tecnici che hanno affrontato un'emergenza senza pari, è stato molto forte – ha detto il Direttore Generale dell'ASST Nunzio Del Sorbo -. Siamo grati a tutti: il loro sostegno ci aiuta molto a continuare questa nostra lotta e a immaginare nuovi passaggi, anche per la cosiddetta fase 2 dell'Ospedale”.



“I Volontari AVO di Carate hanno sospeso il servizio dal 22 Febbraio, come comunicato alla direzione medica. Avremmo voluto essere di aiuto, ma per salvaguardare i pazienti e i Volontari, con grande dispiacere ci siamo fermati. Col cuore e col pensieri tutti i Volontari si sentono vicini agli operatori sanitari che non hanno POTUTO RESTARE A CASA e per questo abbiamo organizzato una raccolta fondi per acquistare protezioni individuali. Ad oggi abbiamo donato 11.500 guanti; 9.000 copri scarpe; 3.000 cuffie; 1.775 camici; 462 mascherine chirurgiche; 250 mascherine FFP2; 320 litri di gel disinfettante; 90 visiere; 25 tute. Nel nostro piccolo speriamo di essere stati di aiuto”.

Marina Maria Riva (AVO Carate)



Seregno: novità a Uroriabilitazione

Introdotta una nuova tecnologia presso il servizio di Uroriabilitazione dell'Ospedale di Seregno che qualifica ulteriormente l'attività dell'equipe riabilitativa.

Come ricordano gli specialisti, l'uroriabilitazione costituisce il primo approccio terapeutico per la cura dell'incontinenza urinaria.

Il servizio dell'Ospedale di Seregno (fa capo alla struttura di Riabilitazione Specialistica, diretta da Silvia Premoselli) si è sempre occupato di questa problematica, in particolare di pazienti interessate al periodo di post partum o di premenopausa.

La nuova apparecchiatura acquisita è di ultima generazione: circa 7.000 euro il suo costo.

Permette di integrare in modo ottimale, molto di più di quanto avveniva sino ad oggi, fisiokinesiterapia con altre tecniche come l'elettrostimolazione e la biofeedback e consente una maggiore adesione della paziente al percorso terapeutico.

Vi è, inoltre, la possibilità di creare una data base informatizzata che consente un'adeguata valutazione delle performance e dei risultati della riabilitazione.

Le novità intervenute confermano quella di Seregno, come una delle sedi più significative destinate ad ospitare tirocini e master dell'Università Milano Bicocca, in ambito riabilitativo.



Doni graditissimi

Due artiste hanno deciso di destinare all'Ospedale di Vimercate due opere da loro realizzate: un omaggio all'impegno messo in campo, in queste settimane, dai sanitari per fronteggiare una sfida difficile e non ancora vinta. Sono Giovanna Camagni, il cui quadro è stato già esposto presso l'area della Pediatria, e Majlinda Lopa. Quest'ultima, manifestando il suo proposito al Direttore Generale dell'ASST Nunzio Del Sorbo, ha scritto: "Spinta dalla situazione creatasi in questo periodo, avrei piacere di donare alla vostra struttura ospedaliera una mia opera d'arte dedicata a tutti gli operatori sanitari che in questo difficile periodo si sono trovati in prima linea. Ho voluto usare la mia arte nel ringraziarli per la loro grande missione, devozione ed umanità che hanno mostrato".

Prelievi su prenotazione



Cambio di passo all'ASST: ai punti prelievo, ospedalieri e territoriali, è possibile accedere soltanto con prenotazione. Questo consentirà un accesso senza alcuna attesa, riducendo al minimo indispensabile la permanenza dei pazienti presso la struttura sanitaria ed evitando ogni forma di assembramento che, in una situazione di emergenza segnata dal coronavirus è necessario, oltremodo, scongiurare.

La prenotazione può essere effettuata attraverso i consueti canali di comunicazione del Contact Center Regionale al numero verde **800 638 638**, oppure direttamente dal sito Internet prenotasalute.regione.lombardia.it (raggiungibile anche dal sito www.asst-vimercate.it), oppure attraverso l'APP "**SALUTILE Prenotazioni**", scaricabile dai principali store. Per effettuare la prenotazione è necessario fornire unicamente i propri riferimenti (Codice Fiscale, indirizzo e-mail, recapito telefonico); conclusa la procedura, l'utente, riceverà direttamente sul suo dispositivo mobile o al suo indirizzo email un codice che conferma l'appuntamento e che dovrà essere utilizzato in quella occasione per facilitare l'accesso al servizio. Il giorno dell'appuntamento, ovviamente, occorre avere con sé anche la propria tessera sanitaria e la prescrizione del proprio medico curante.

Anche i prelievi correlati alla sorveglianza TAO dovranno essere prenotati con i medesimi canali, tranne che per Vimercate: in questo ospedale, essendo già effettuati in una fascia oraria dedicata, successiva ai prelievi ordinari, i pazienti saranno chiamati telefonicamente per comunicare l'orario dell'appuntamento.

Giuseppe Marelli in pensione

Giuseppe Marelli, direttore della struttura di Malattie Endocrine, Diabetologia e Nutrizione, è andato in pensione. In una lettera al Direttore Generale dell'ASST, che Marelli



ringrazia per l'attenzione riservata alla sua struttura, ricorda anche che lascia "un'Unità Operativa efficace, con collaboratori molto bravi e con i quali è stata gestita la fase di emergenza da coronavirus, chi in prima linea e chi per cercare di gestire al meglio la salute dei pazienti diabetici/endocrinologici".